

“Lura e inquinamento radioattivo: perché il comune non risponde?”

Pubblicato: Giovedì 18 Luglio 2013

Sono passati ormai tre mesi, da quel 12 aprile 2013 in cui il Comitato per l'Acqua Bene Comune protocollava una richiesta di informazioni indirizzata all'Assessore all'Ambiente, Roberto Barin. Si chiedevano chiarimenti su tre temi: l'analisi delle acque cittadine, il deficit idrico, lo stato dell'inquinamento radioattivo del Torrente Lura. Tutti temi importanti, appena balzati – a quel tempo – agli onori delle cronache. Anche per questo ci attendevamo una pronta risposta. Eppure oggi, 17 luglio 2013, nessuna risposta è ancora arrivata. “Semplice”, e comunque inescusabile, negligenza nel rapporto con i cittadini? Scarsa trasparenza nell'informazione su temi così delicati? Incapacità, o impossibilità, di attingere i dati alla fonte, teoricamente pubblica? Il Comitato, stando di aspettare, lascia giudicare ai cittadini.

Andiamo con ordine:

1. A marzo 2013 (e ovviamente a fine giugno nulla è ancora cambiato, vedi Saronno Sette) i dati riferiti ad alcuni importanti **valori delle analisi delle acque cittadine** erano ancora accompagnati dall'asterisco, che indica che l'ente rilevatore non è accreditato per quel parametro presso la Regione Lombardia. Dato che la cosa prosegue da anni, come è possibile che il comune di Saronno non abbia ancora provveduto a rivolgersi ad un ente accreditato? Come mai la società Saronno Servizi SpA, che pure è posseduta al 100% dal Comune, non prende provvedimenti immediati, né invia i dati all'amministratore di turno, pur essendo teoricamente una società gestita “in casa” dal Comune? E dire che negli ultimi due anni non sono mancate le polemiche sulla scarsa qualità dell'acqua del rubinetto, che hanno portato anche alla temporanea chiusura precauzionale di uno dei pozzi cittadini! Ma questo non sembra rilevare, per l'assessore Barin e all'amministrazione comunale, che continua a permettere un rilevamento incompleto dei dati sulla qualità dell'acqua.
2. Dalla lettura dei documenti (fonte: Piano di Governo del Territorio), poi approvato a metà giugno 2013, emergeva nei mesi scorsi un dato assai preoccupante riferito al **deficit idrico** (insufficienza d'acqua) nel nostro comune, con una previsione di peggioramento a seguito del probabile aumento della popolazione conseguente alla nuova edificazione prevista con il nuovo strumento di regolazione urbanistica della città. Di tutto questo non ci parla l'assessore Barin, in un incontro ufficiale alla presenza dell'ing. Busnelli, nostro esperto di riferimento, delegando la risposta alle “controdeduzioni” dell'amministrazione alle osservazioni al Piano di Governo del Territorio, compresa quella di Attac Saronno specificamente dedicata al deficit idrico: a questa non viene data risposta affatto esaustiva. Gli abitanti potenziali aumenteranno, ma il deficit idrico può crescere senza preoccupare i nostri amministratori. Ma non i cittadini!
3. Infine, **la radioattività nel torrente Lura**. Tema riportato alla ribalta dalle associazioni “Mondo in cammino” e “Aipri”, i cui studi sono stati ripresi nei mesi scorsi dalla stampa locale. Su questo tema, sollevato da diversi cittadini, l'assessore Barin prometteva (fonte: profilo facebook di Ambiente Saronno) risposte rapide, che non sono mai arrivate. Ancora a

maggio, e poi a giugno, l'assessore ribadiva – esibendoci dati ancora parziali – che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) non aveva ancora fornito dati completi all'amministrazione comunale, continuando a spostare in avanti nel tempo la data (ormai ampiamente scaduta) entro cui ci avrebbe dato risposta. Siamo preoccupati dell'utilizzo avvenuto, a vent'anni dall'incidente nucleare della ditta Premoli di Rovello Porro, delle acque contaminate del torrente Lura. Ma anche questo non sembra turbare il sonno dell'assessore Barin.

Il quale, invece, farebbe bene a svegliarsi!

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it